

Il nuovo premier affronterà un'elezione straordinaria

Lord Home accetta l'incarico Rientrate le opposizioni

Oggi la lista del governo — Non sono previsti grandi cambiamenti

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 19. Lord Home ce l'ha fatta: formerà il nuovo governo. E l'annuncio che l'ex ministro degli esteri aveva sciolto la riserva con la regina è giunto a mezzogiorno da Palazzo Buckingham. Era la conferma che la « rivolta » nelle file del governo era rientrata in accordo con la tradizione del partito conservatore dove molte sono le congiure incombenti e poche quelle che riescono. Così Butler, lo sconfitto di ieri, chinava il capo e si diceva pronto a partecipare (forse in qualità di ministro degli esteri) alla nuova compagnia governativa che sarà più o meno la stessa con la possibile eccezione di Macleod e Enoch Powell che più forte degli altri si sono opposti a Lord Home.

Quanto al nuovo primo mi-

**Decimo
anniversario
del giornale
del PC indiano**

DELHI, 19. Il settimanale comunista indiano *New Age* ha festeggiato i suoi dieci anni di vita. L'ultimo numero celebra il presidente del partito comunista indiano S. A. Dange, ha detto che la redazione di *New Age* deve lavorare in condizioni difficili. A volte non c'è denaro, a volte si è minacciati di arresto. Ma nonostante tutte le difficoltà, il settimanale continua il suo lavoro per il fronte della causa della classe operaia.

Telegogrammi di auguri sono giunti da ogni parte del mondo. Anche l'Unità ha inviato un messaggio.

nistro, egli rinuncerà al titolo e, per conquistarsi un seggio alla Camera dei Comuni, affronterà una elezione straordinaria in Scozia in una circoscrizione « sicura ». Poiché la data più prossima per questa consultazione è il 7 novembre, Home sta cercando di convincere il laburista Wilson ad accettare il rinvio della riapertura della Camera (previsto per il 29 ottobre prossimo) in modo da essere in grado di sedere ai Comuni quando il nuovo governo verrà ufficialmente presentato.

Wilson, dal canto suo, ha respinto l'idea e, in un discorso odierno, ha precisato che il Parlamento ha doveri che vanno al di là delle beghe interne dei conservatori, i quali, per procurarsi un nuovo primo ministro, hanno dovuto ricorrere ad un lord, come risultato di quella che Wilson ha definito « la cabala aristocratica ». Anche Lord Home ha fatto una breve dichiarazione sui teleschermi alle sei di questo pomeriggio. Ha reso omaggio a Macmillan, ha detto di voler servire, l'intera nazione e — rivolgendosi direttamente al suo uditorio — ha promesso che renderà meno « remoto » la atmosfera di Whitehall e si sfoderà di far comprendere a tutti il meccanismo amministrativo e l'operato del governo.

In questo modo Lord Home si prepara ad affrontare — come egli ha detto — le esigenze del secolo XX. Non sa ancora quale sarà il nome che deciderà di usare dopo essersi disfatto del blasone: probabilmente sir Alexander oppure sir Alec. In ogni caso, gli rimarrà — fra i molti titoli che gli appartengono — quello di « Cavaliere del Cardo ».

La formazione del nuovo

governo verrà annunciata domani; si prevede un avvamento per il lord del s

sigillo Edward Heath, la r

confirma di Maudling a can

celliere dello scacchiere e il

possibile richiamo di Selwyn Lloyd, ex cancelliere dello scacchiere « licenziato » da Macmillan nel 1962. « Lavoreremo insieme — ha detto oggi Lord Home — per vincere le prossime elezioni ». La necessità di stare uniti di fronte alla sfida laburista è infatti quella che deve avere convinto i dissidenti conservatori ad abbassare bandiera.

Ma non tutti sono contenti, se anche il *Times* avanza più di un dubbio sulle qualità di Lord Home e sulla possibilità che egli riesca a condurre il partito attraverso una campagna elettorale che si preannuncia durissima. V'è da aggiungere, infine, che il « colpo di mano » operato da Macmillan con l'imporre al partito e al paese la sua scelta personale, ha fatto profonda impressione: l'ex primo ministro rimarrà alla Camera dei Comuni ed è sua intenzione seguirne l'operato del governo assai da vicino, ora che a Downing Street è riuscito ad insediare un uomo di sua fiducia. V'è chi parla persino di un disegno abilmente progettato dal vecchio Mac e messo in atto a sangue freddo: l'improvviso annuncio di un'operazione che forse poteva aspettare, il massimo al congresso, l'incapacità dei suoi nemici di mettersi d'accordo, fino al suo intervento finale a sistemare le cose nella direzione voluta dai grossi interessi costituiti oltre che dalle « grandi famiglie » conservatrici (i « Churchill », gli Eden, i Salisbury).

Leo Vestri

Delegazione

del PCI

a Tel Aviv

Una delegazione del P.C.I. composta dai compagni on. Gerardo Chiaromonte, membro del Comitato centrale, e on. Giorgina Arrian Levi-si trova in questi giorni a Tel Aviv su invito del P.C. di Israele.

A conclusione delle conversazioni con il Comitato Centrale del P.C. d'Israele, la delegazione, in accoglimento dell'invito trasmesso al nostro partito dai movimenti « kibbutzisti » di Israele, avrà una serie di colloqui con i dirigenti di questa organizzazione e visiterà alcuni Kibuz.

Domani sciopero dei portuali canadesi

OTTAWA, 19. Oltre il 95 per cento delle nuovi mercanti battono bandiera canadese, ormai immobilizzata nei pressi giorni in seguito al più importante movimento di sciopero registratosi nella storia della navigazione del Canada. Questo sciopero è organizzato dal sindacato internazionale della gente di mare (Stati Uniti e Canada), in seguito di un accordo tra i dirigenti in vista di una legge che prevede il controllo del governo canadese su questa organizzazione sindacale. Lunedì 10 mila marittimi su 14.000 si riuniranno a Ottawa davanti al Parlamento.

Prima del famoso « balzo » erano state attive le scorrerie di sciopero, con sospetto, accusati di essere « conservatori », « piccoli borghesi », incapaci di capire tutto quel che di nuovo stava accadendo in Cina. Di qui la necessità di richiamarli in patria.

Proprio il « balzo in avanti » e il « Comuni » viene fatto, dunque, per la responsabilità del deterioramento dei rapporti economici cino-sovietici. Prima dell'improvvisa svolta del '58, le cose erano procedute molto bene. L'URSS aveva dato alla Cina un notevole aiuto economico, mentre i cinesi, due anni dopo, erano stati costretti con l'autosufficienza sovietica, in dieci anni di ignoranza tecnica. I tecnici sovietici avevano lavorato in Cina. A loro volta, 8000 tecnici cinesi avevano fatto pratiche nelle fabbriche dell'URSS, mentre i russi avevano studiato le scienze di base, mentre i cinesi erano laureati scienziati studiati in Europa. Anche nelle campagne — « Comuni » provocarono una forte caduta della produzione agricola. Quindi da quattro anni i dirigenti cinesi non fanno altro che tentare di correre ai ripari per

ritrovare l'equilibrio sconvolto. Oggi della Cina è rimasta solo il nome. Molti imprese industriali sono state chiuse. Si bloccano i nuovi cantieri per ridare fiato e mezzi alle campagne. Parte della popolazione urbana è stata nuovamente trasferita nei villaggi, dove si cerca di stimolare i contadini con il ritorno a mille forme di incentivi. Ma per rilevare uno sviluppo normale occorrono, a detta degli stessi esperti cinesi, alcuni anni.

I sovietici — si rivelò oggi — sconsigliarono i cinesi dal tentare una simile avventura.

Lo fecero attraverso i loro specialisti nell'industria: ma questi si affilarono solo l'accusa di essere un intralcio alla avanzata cinese. Nelle campagne non c'erano tecnici sovietici che potessero dare consigli. Tuttavia Krusciov, nel suo incontro con Mao Tse-tung nell'estate del 1959, fece presente che già l'URSS aveva aperto la strada alla costruzione delle « Comuni » e si erano rivelate le cause di inadeguatezza dei loro compiti. Neanche lui però fu ascoltato. I cinesi lui però fu ascoltato. I cinesi infatti col loro nuovo indirizzo erano convinti di aver trovato una scorsoria per giungere al successo, che avrebbero potuto portare all'impresa guardia alla direzione del movimento rivoluzionario mondiale: in forme appena velate, essi rimproverarono all'URSS di essere troppo a lungo attardati nella fase di sviluppo socialista e di operare concesioni industriali adattate alla mentalità borghese. « Un indirizzo trovò delle opposizioni fra gli stessi comunisti cinesi (si allude all'ex ministro della difesa Peng Te-Huai e ai suoi collaboratori); ma gli oppositori furono criticati come « opportunisti di destra ».

A conclusione della lunga discussione, Krusciov dichiarò che « sarebbe ripetere oggi sull'URSS la responsabilità della triste situazione che si è creata nell'economia cinese. I tecnici sovietici furono ritirati solo quando vennero considerati come un ostacolo da quegli stessi cinesi che prima avevano cercato di raggrupparsi. Anche nelle campagne — « Comuni » provocarono una forte caduta della produzione industriale. È vero che negli ultimi anni sono quasi cessate: ma ciò è accaduto su richiesta esplicita del governo cinese. Le accuse che da Pe-

tro arredamenti negozi di

**barbieri
parrucchieri
estetiste
profumerie**

Interpellateci:
abbiamo 30 anni di lavoro
in comune, conosciamo le
vostra esigenze e siamo in
grado di soddisfarle tutte.

D O R I C A
reparto arredamenti

Via Malcontenti n. 5
Telef. 23.62.78 - Bologna



nel vostro interesse...

...CONFRONTATE PREZZO e CAPACITA'

89.000

L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA • L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE • AUTOMATISMO TOTALE con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio: riempimento acqua a giusto livello, insaponatura automatica e preventiva della biancheria, riscaldamento, lavaggio a rotazione alternata, 5 risciacqui consecutivi, asciugatura per centrifugazione. Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi • STERILIZZA LA BIANCHERIA (termostato fino a 100°C) • MONTATA SU ROTELLE, non richiede installazione fissa • MINIMO INGOMBRO (profondità cm 44 - larghezza cm 64 - altezza cm 92) • CESTELLO in acciaio inossidabile • ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

MODELLO EXPORT	LIRE	MODELLO LUSSO	LIRE
125 litri	53.500	125 litri	57.800
155 litri	69.500	155 litri	74.500
180 litri	75.000	180 litri	81.500
230 litri	89.800	230 litri	95.800

CON SBRINAMENTO AUTOMATICO TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO